

Filamento radiopaco per stampa 3D

Messo a punto da Nanovia partendo da termoplastici caricati con elevato tenore di ceramica forniti da Lati.

4 aprile 2017 07:34

Nanovia, fornitore di materiali per la stampa 3D mediante FFF(Fused Filament Fabrication) ha messo a punto insieme al compoundatore varesino Lati una linea di filamenti opachi ai raggi X destinati all'additive manufacturing nell'ambito della cura della persona.



Il materiale di partenza è la serie Latigray di Lati, termoplastici a base di PLA o polycarbonato caricati fino al 70% in peso con ceramiche ad elevata densità, che garantiscono un'opacità variabile ai raggi X in funzione del contrasto desiderato.

Nonostante la formulazione impegnativa dal punto di vista compositivo - spiega Lati -, il filamento si maneggia con facilità, è ben bobinabile, flessibile e si presta in modo ottimale all'estrusione attraverso l'ugello della stampante 3D. La reologia del fuso consente infatti la deposizione rapida e sicura di strati con precisione e senza interruzioni.

L'articolo ottenuto si presenta compatto, con strati ben coesi fra loro e non deformati.

Nonostante l'elevato contenuto di filler - aggiunge l'azienda varesina - si ottiene una buona qualità superficiale.

La gamma dei materiali Lati per additive manufacturing comprende anche gradi per filamenti elettricamente conduttivi, autolubrificanti, autoestinguenti e rilevabili ai metal detector.

© Polimerica - Riproduzione riservata